

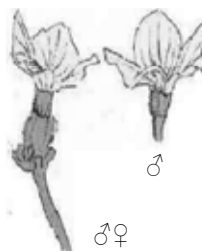
Famiglia delle
Cucurbitaceae

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

Melone
Cucumis melo L.

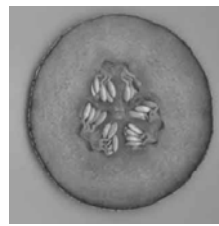
- Ortaggio di importante **valore dietetico** per l'elevato contenuto di **Vitamina A** e **Vitamina C**, e per la **ridotta quantità di calorie** (33 calorie per 100 grammi);
- Le **caratteristiche organolettiche** e il **profumo** lo rendono adatto a molti tipo di utilizzazione: antipasti, frutta, dessert, ecc.;
- La **difficile conservazione** di molte varietà ne compromette il valore commerciale.

- Specie erbacea a ciclo annuale;
- Presenta fusti angolosi e pelosi, del diametro di circa 10 millimetri e della lunghezza di 1-3 metri, striscianti o rampicanti grazie a cirri opposti alle foglie;
- Possiede radici poco consistenti, a sviluppo solitamente superficiale (nei primi 10 - 40 centimetri) e poco diffuse lateralmente;
- Ha foglie alterne, palmatolobate, con 3 -7 lobi arrotondati, portanti all'ascella i fiori;
- Esistono Cultivar andro-monoiche (dotate di fiori maschili e fiori ermafroditi) e monoiche (dotate di fiori maschili e femminili);



IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- I fiori maschili, riuniti in gruppi di 3 - 5 per ogni nodo, hanno un peduncolo sottile, una corolla con 5 petali gialli e 3 stami riuniti a colonna;



- I fiori femminili ed ermafroditi, solitari o riuniti in coppie, si distinguono per l'ovario infero, pelosetto, e per la presenza di un pistillo centrale raccorciato e provvisto di 5 lobi stigmatici;
- La fioritura inizia con l'antesi dei fiori maschili basali e prosegue, dopo 7 - 10 giorni, con quelli femminili ed ermafroditi sulle ramificazioni di II e III ordine;
- L'impollinazione è entomogama (operata dagli insetti);
- Dopo la fecondazione l'ovario si ingrossa rapidamente e si forma il frutto (peponide), di varia forma e dimensione (da 15 a 40 centimetri di lunghezza e fino a 7 - 8 chilogrammi di peso).

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

Esigenze pedoclimatiche del Melone

- Il melone è una **pianta molto esigente** dal punto di vista termico e luminoso;
- Richiede condizioni di **giorno lungo ed elevata intensità luminosa** (esposizione SUD e non ombreggiato da ostacoli o altre colture a sviluppo verticale);
- **Germinazione dei semi**: temperatura minima di 14 °C (15 giorni), temperature ottimali di 25 - 30 °C (4 - 6 giorni);
- **Crescita**: temperatura minima 12 °C, temperature ottimali di 18 - 20 °C la notte e di 25 - 30 °C il giorno; temperature ottimali del terreno di 15 - 20 °C (**ottima risposta alla pacciamatura**);
- Ha un discreta capacità d'adattamento a differenti tipologie di terreni, anche se preferisce **suoli ben drenati** e con **pH compreso tra 6 e 7,5** (tollera però anche i suoli leggermente calcarei);
- Il massimo fabbisogno idrico e nutritivo si realizza **durante l'allegagione e fino al termine dell'ingrossamento dei frutti**, con forte assorbimento di magnesio e potassio;
- Durante la maturazione è necessario irrigare con **attenzione** al fine di evitare fenomeni di **spacco dei frutti**.

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

Coltivazione del Melone

- E' necessario eseguire una **lavorazione profonda** (zappatura o, meglio, vangatura) durante il periodo autunnale al fine di dissodare il suolo e **interrare i concimi**;
- Prima della vangatura è quindi consigliabile apportare un'opportuna quantità di **sostanza organica**, sotto forma di **letame** (bovino, equino o misto) **maturo**, e, magari, di concime minerale fosfo-potassico (PK);
- La tradizione vuole che la semina del melone avvenga con **luna crescente**;
- **Seminare in vaso** (in terriccio torboso), all'interno di una serra fredda o simile, tra le **fine di marzo e l'inizio di aprile** (a seconda dell'andamento stagionale), ponendo il seme con **l'apice rivolto verso il basso** a circa **1 centimetro di profondità**;
- Se le temperature lo permettono, trapiantare la plantule dopo la **parziale distensione della II foglia vera** (verso la **terza decade di aprile**): prima l'apparato radicale della plantula non riuscirebbe a trattenere il pane di terra, mentre dopo l'emissione della III foglia vera aumenta lo stress da trapianto;
- Durante il trapianto è consigliabile aggiungere sul fondo della buca di trapianto dell'altro letame maturo, oppure un concime organico azotato a lente cessione (ad esempio cornunguia naturale);

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- La **semina diretta in pieno campo** è poco eseguita a causa del forte ritardo di maturazione (si deve seminare verso la fine di aprile, inizio di maggio); la semina è fatta per **postarelle**, cioè disponendo 2 - 3 semi per ogni foro e avendo cura di diradare a seguito della germinazione, mantenendo solamente la plantula più vigorosa;
- E' possibile pacciamare le piante utilizzando del tessuto non tessuto (TNT), oppure della semplice paglia, posta vicino al colletto (piede);
- Il melone può essere allevato "**a terra**", senza sostegni, oppure "**in verticale**", con reti e spaghi;
- I sestri d'impianto sono di circa **1 - 1,3 metri tra le file e 0,5 metri lungo la fila**, se le piante sono allevate "in verticale", mentre si arriva a **1,5 - 1,8 metri tra le file e 0,8 metri lungo la fila**, se le piante sono allevate "a terra";
- un tecnica importante è la **CIMATURA**:
 - dopo il trapianto, quando la pianta ha attecchito (avrà ormai 4 - 5 foglie), si effettua la 1^a cimatura, asportando il fusto principale al di sopra della II foglia vera;
 - la 2^a cimatura viene eseguita sui fusti laterali (di secondo ordine) asportando la parte del fusto posta al di sopra della III foglia;
 - la 3^a cimatura si esegue al termine dell'allegagione, durante lo sviluppo dei primi frutticini, cimando i fusti dopo due foglie dal punto di attacco del melone;

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- Al fine di ottenere frutti di qualità migliore è consigliabile **diradare i frutticini**, al fine di lasciarne 3 - 4 per ciascuna pianta;
- E' possibile **concimare in copertura** con dei concimi ternari (NPK), oppure, se già distribuito all'impianto un concime fosfo-potassico, si può distribuire del concime **organico azotato a rapida cessione** (ad esempio del sangue di bue in polvere);
- Sarebbe bene **non ripetere prima di qualche anno (3 - 4)** la coltivazione del melone, né di qualunque altra Cucurbitaceae, sullo stesso terreno (è bene cambiare "presa" nell'orto) al fine di ridurre gli attacchi da *Fusarium*; nel caso in cui non fosse possibile, è consigliabile distribuire della **calcio-cianamide**, prima e/o dopo la vangatura, nel periodo autunno - invernale;
- Il melone **precede e segue** con successo orticole come: carota, lattughe, spinaci, aglio, cipolle, finocchi, cavoli, ecc.; si sconsiglia di farle seguire a *Solanaceae* (patata, pomodoro, melanzana, ecc.) e *Leguminose* (Fagiolo, Fava, ecc.);
- La **raccolta** si esegue utilizzando un coltello (al fine di non danneggiare i fusti che portano ancora gli altri frutti), con il quale si recide di netto il peduncolo.

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- La principale avversità fungina è rappresentata dall'**Oidio** (Mal Bianco), contrastabile con l'utilizzo di **zolfo bagnabile**, da irrorare nelle ore più fresche della giornata;



- La principale avversità animale è rappresentata dagli **Afidi**, contrastabili con l'utilizzo di estratto di piretro o altri insetticidi;



IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

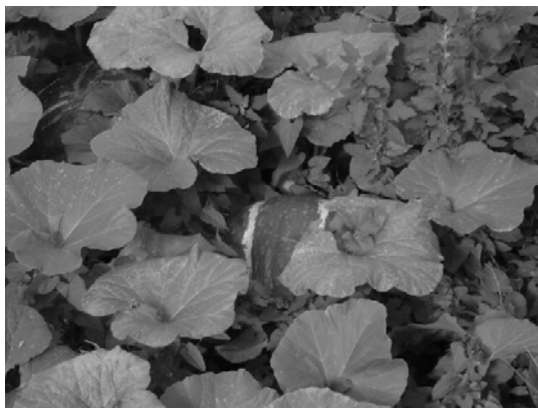
Zucca d'inverno

Cucurbita spp.

- Ortaggio a **ridotto valore calorico** (35 calorie per 100 grammi), con un buon contenuto di **Vitamina A** e **sali minerali** (potassio in particolare);
- Utilizzata per produrre ripieni, conserve, marmellate, canditi, ecc., se ne usa sia la polpa dei frutti sia i semi;
- Consente una lunga conservazione dei frutti.

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- Specie erbacee a ciclo annuale;
- Presentano fusti cilindrici o costolati, striscianti o rampicanti, dotati di robusti cirri;
- Possiedono apparato radicale fascicolato, a sviluppo solitamente superficiale (nei primi 10 - 40 centimetri);
- Hanno foglie alterne, palmatolobate, con lobi appena accennati, portanti all'ascella i fiori;



IS ZANELLI - Dispensa ad uso interno

- Sono specie monoiche (dotate di fiori maschili e femminili, unisessuali);
- I fiori maschili hanno un peduncolo sottile, una corolla con 5 petali gialli e 5 stami;
- I fiori femminili, si distinguono per il corto peduncolo, l'ovario infero e per la presenza di un pistillo centrale dotato di 3 stigmi bilobati;
- La fioritura inizia con l'antesi dei fiori maschili basali e prosegue con quelli femminili; l'antesi si realizza al mattino presto;
- L'impollinazione è entomogama (operata dagli insetti);
- Dopo la fecondazione l'ovario si ingrossa rapidamente e si forma il frutto (peponide), di varia forma e dimensione.



IS ZANELLI - Dispensa ad uso interno

Esigenze pedoclimatiche delle Zucche

- Le zucche sono **piante molto esigenti** dal punto di vista termico;
- **Germinazione dei semi**: temperatura minima di 15 °C (14 giorni), temperature ottimali di 25 - 35 °C (3 - 5 giorni);
- **Crescita**: temperature ottimali di 18 - 30 °C;
- Hanno una discreta capacità d'adattamento a differenti tipologie di terreni, anche se preferiscono suoli **ben drenati, ricchi di sostanza organica** e con **pH compreso tra 6 e 7,5**;
- Il massimo fabbisogno idrico e nutritivo si realizza durante l'allegagione e fino al termine dell'ingrossamento dei frutti, con forte assorbimento di magnesio e potassio.

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

Coltivazione delle Zucche

- E' necessario eseguire una lavorazione profonda (zappatura o, meglio, vangatura) durante il periodo autunnale al fine di dissodare il suolo e **interrare i concimi**;
- Prima della vangatura è quindi consigliabile apportare un'opportuna quantità di **sostanza organica**, sotto forma di **letame** (bovino, equino o misto) maturo, e, magari, di concime minerale fosfo-potassico (PK);
- La tradizione vuole che la semina della zucca avvenga con **luna crescente**;
- **Seminare in vaso** (in terriccio torboso), all'interno di una serra fredda o simile, tra le **fine di marzo e l'inizio di aprile** (a seconda dell'andamento stagionale), ponendo il seme con l'**apice rivolto verso il basso** a circa **1 centimetro di profondità**;
- Se le temperature lo permettono, trapiantare la plantule dopo la **parziale distensione della II foglia vera** (verso la terza decade di aprile): prima l'apparato radicale della plantula non riuscirebbe a trattenere il pane di terra, mentre dopo l'emissione della III foglia vera aumenta lo stress da trapianto;
- Durante il trapianto è consigliabile aggiungere sul fondo della buca di trapianto dell'altro letame maturo, oppure un concime organico azotato a lenta cessione (ad esempio cornunguia naturale);

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- La **semina diretta in pieno campo** si esegue tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, ed è fatta per **postarelle**, cioè disponendo 2 - 3 semi per ogni foro e avendo cura di diradare a seguito della germinazione, mantenendo solamente la plantula più vigorosa;
- E' possibile pacciamare le piante utilizzando del tessuto non tessuto (TNT), oppure della semplice paglia, posta vicino al colletto (piede);
- Le zucche sono solitamente allevate "a terra", senza sostegni;
- I sestri d'impianto sono di circa 1,8 - 2 metri tra le file e 1 - 1,5 metri lungo la fila;
- un tecnica importante è la **CIMATURA**:
 - dopo il trapianto, quando la pianta ha attecchito (avrà ormai 4 - 5 foglie), si effettua la 1^a cimatura, asportando il fusto principale al di sopra della II foglia vera;
 - la 2^a cimatura si esegue al termine dell'allegagione, durante lo sviluppo dei primi frutticini, cimando i fusti dopo due foglie dal punto di attacco della zucca;

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- Al fine di ottenere frutti di qualità migliore è consigliabile **diradare i frutticini**, al fine di lasciarne 2 - 3 per ciascuna pianta;
- E' possibile **concimare in copertura** con dei concimi ternari (NPK), oppure, se già distribuito all'impianto un concime fosfo-potassico, si può distribuire del concime **organico azotato a rapida cessione** (ad esempio del sangue di bue in polvere);
- Sarebbe bene **non ripetere prima di qualche anno (3 - 4)** la coltivazione delle zucche, né di qualunque altra Cucurbitaceae, sullo stesso terreno (è bene cambiare "presa" nell'orto) al fine di ridurre gli attacchi da *Fusarium*; nel caso in cui non fosse possibile, è consigliabile distribuire della **calcicocianamide**, prima e/o dopo la vangatura, nel periodo autunno - invernale;
- Le zucche **precedono e seguono** con successo orticole come: carota, lattughe, spinaci, aglio, cipolle, finocchi, cavoli, ecc.; si sconsiglia di farle seguire a *Solanaceae* (patata, pomodoro, melanzana, ecc.) e *Leguminose* (Fagiolo, Fava, ecc.);
- La **raccolta** si esegue utilizzando un coltello (al fine di non danneggiare i fusti che portano ancora gli altri frutti), con il quale si recide di netto il peduncolo.

IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno

- La principale avversità fungina è rappresentata dall'**Oidio** (Mal Bianco), contrastabile con l'utilizzo di **zolfo bagnabile**, da irrorare nelle ore più fresche della giornata;



- La principale avversità animale è rappresentata dagli **Afidi**, contrastabili con l'utilizzo di estratto di piretro o altri insetticidi;



IIS ZANELLI – Dispensa ad uso interno